

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
CARBOFAST FAGCPDUR DRY
CARBO FAST FAGCPDEUR DRY



Revisione III – 01.07.2024

Sostituisce la revisione II – 03.07.2023

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale	Codice prodotto
CARBOFAST FAGC1PD5EUR DRY	312
CARBOFAST FAGC1PD5UR DRY	313
CARBOFAST FAGC1PD3UR DRY	315
CARBOFAST FAGC3PD3EUR DRY	317
Codice UFI	MTU0-V00T-F00G-12M4

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi consigliati: Uso industriale. Catalizzatore per sintesi.

Usi sconsigliati: Nessuno in particolare

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Nome	FAGGI ENRICO S.P.A.
Indirizzo	Via Majorana, 101/103 50019 Sesto Fiorentino FI
Numero telefono	055311861
Numero Fax	055311791
Persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza	lorenzo.magaldi@faggi.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

1. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera “Antonio Cardarelli”, III Servizio di anestesia e rianimazione
Via Antonio Cardarelli 9, Napoli Tel. (+39) 081.545.3333
2. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica
Via Largo Brambilla 3, Firenze Tel (+39) 055.794.7819
3. Centro Antiveleni, Centro nazionale d’informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione
Via Salvatore Maugeri 10, Pavia Tel. (+39) 0382.24.444
4. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca’ Grande Piazza Ospedale Maggiore 3, Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29
5. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera “Papa Giovanni XXIII, tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologica Piazza OMS 1, Bergamo Tel. 800.88.33.00
6. Centro Antiveleni Policlinico “Umberto I”, PRGM tossicologia d’urgenza Viale del Policlinico 155, Roma
Tel. (+39) 06.4997.8000
7. Centro Antiveleni Policlinico “Agostino Gemelli”, Servizio di tossicologia clinica Largo Agostino Gemelli 8, Roma
Tel. (+39) 06.305.4343
8. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti Viale Luigi Pinto 1, Foggia Tel. 800-183-459

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
CARBOFAST FAGCPDUR DRY
CARBO FAST FAGCPDEUR DRY



Revisione III – 01.07.2024
 Sostituisce la revisione II – 03.07.2023

9. Centro Antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù,
 Dipartimento emergenza e accettazione DEA
 Piazza Sant'Onofrio 4, Roma Tel. (+39) 06.6859.3726
 10. Centro Antiveleni Azienda ospedaliera universitaria integrata
 (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento
 Piazzale Aristide Stefani 1, Verona Tel. 800.011.858

1.5 Numero di registrazione

Per questo prodotto non è disponibile un numero di registrazione in quanto miscela.

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classi di pericolo	Codici di categoria	Indicazioni di pericolo
Solido infiammabile	2	H228

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi



Avvertenze

ATTENZIONE

Indicazioni di pericolo
Consigli di prudenza

H228	Solido infiammabile
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P240	Mettere a terra e a massa il contenitore e il dispositivo ricevente
P241	Utilizzare impianti elettrici a prova di esplosione
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso
P370 + P378	In caso di incendio estinguere con acqua nebulizzata o schiuma

2.3 Codice UFI

MTU0-V00T-F00G-12M4

Altri pericoli

Allo stato secco, il prodotto può risultare infiammabile e la miscela di polvere di carbone e aria può dare luogo ad un'atmosfera esplosiva.
 Il carbone umido sottrae ossigeno all'aria provocando seri pericoli per persone che si trovano in ambienti a basso livello di ossigeno
 NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII
 NON contiene sostanze che interferiscono con il sistema endocrino a norma del regolamento (CE) 1907/2006 art.59 paragrafo 1 e conformemente ai criteri stabiliti nel I Regolamento (UE) 2017/2100 e Regolamento (UE) 2018/605.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
CARBOFAST FAGCPDUR DRY
CARBO FAST FAGCPDEUR DRY



Revisione III – 01.07.2024

Sostituisce la revisione II – 03.07.2023

3.2 Miscela

Identificatore del prodotto	Concentrazione %	Classi di pericolo	Classificazione Codici di categoria
Carbone attivo CAS 7440-44-0 EC: 931-328-0 INDEX: non disponibile N. Reach 01-2119488894-16-XXXX STA: non applicabile Fattori M: non applicabili	85.0 ≤ C ≤ 98.0	Nessuna	Nessuno
Palladio monossido CAS 1314-08-5 EC: 215-218-3 INDEX: non disponibile N.Reach: non disponibile STA: non applicabile Fattori M: non applicabili	2.0 ≤ C ≤ 15.0	Solido comburente 1	H271

4.

MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione	Allontanare dall'esposizione e respirare aria fresca. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.
Ingestione	Lavare la bocca e far bere 2 bicchieri di acqua
Contatto con la pelle	Rimuovere indumenti e calzature contaminate e lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare un medico se si manifesta una irritazione. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Pulire accuratamente le scarpe prima di riutilizzarle.
Contatto con gli occhi	Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

Raccomandazioni :

- **Necessità di consultare immediatamente un medico** **NO**
- **Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione** **NO**
- **Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta** **NO**
- **Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto** **SI**
- **Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati** **Con guanti**
- **Per chi presta le prime cure, indossare i DPI** **SI**

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il contatto con gli occhi e la pelle e l'inalazione possono causare irritazione a causa dell'azione abrasiva della polvere.

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
CARBOFAST FAGCPDUR DRY
CARBO FAST FAGCPDEUR DRY



Revisione III – 01.07.2024

Sostituisce la revisione II – 03.07.2023

- 4.3** **Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**
Non sono note disposizioni specifiche.
- 5.** **MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO**
- 5.1** **Mezzi di estinzione**
Mezzi di estinzione acqua nebulizzata, schiuma.
idonei
Mezzi di estinzione polvere
non idonei
- 5.2** **Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**
In certe condizioni la miscela di polvere di carbone e aria può dare luogo ad un'atmosfera esplosiva.
- 5.3** **Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**
Evitare di sollevare nubi di polvere. Indumenti normali per la lotta al fuoco, quali un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN659) e stivali per vigili del fuoco (HOA29 oppure A30)
- 6.** **MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**
- 6.1** **Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**
- 6.1.1.** ***Per chi non interviene direttamente***
Allontanarsi in caso di formazione di polvere.
- 6.1.2.** ***Per chi interviene direttamente***
In caso di prodotto secco utilizzare dispositivi di protezione per la respirazione (filtro maschera P2) e guanti a prova di polvere.
- 6.2** **Precauzioni ambientali**
Non sono richieste precauzioni specifiche
- 6.3** **Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**
- 6.3.1.** ***Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita***
Raccogliere il prodotto disperso e lavare il residuo con abbondante acqua.
- 6.3.2.** ***Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita***
Le acque di spengimento dell'incendio non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. Per evitare la formazione di polvere, nebulizzare acqua prima della pulizia.
- 6.3.3.** ***Eventuali altre informazioni***
Nessuna
- 6.4** **Riferimenti ad altre sezioni**
Nessuna
- 7.** **MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**
- 7.1.** **Precauzioni per la manipolazione sicura**
- 7.1.1.** ***Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri***
Evitare di sollevare nubi di polvere soprattutto in presenza di possibili fonti di innesco. Il carbone attivo umido sottrae ossigeno all'aria provocando seri pericoli per persone che si trovano in ambienti a basso livello di ossigeno. Devono essere rispettate le procedure di lavoro appropriate per operazioni in ambienti a potenziale basso contenuto di ossigeno.

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
CARBOFAST FAGCPDUR DRY
CARBO FAST FAGCPDEUR DRY



Revisione III – 01.07.2024

Sostituisce la revisione II – 03.07.2023

7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

7.2.1. Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione

Conservare nel contenitore originale chiuso.

7.2.2. Contenimento degli effetti di condizioni meteorologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni

Conservare nel contenitore originale chiuso

7.2.3. Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre

Tenere lontano da sostanze ossidanti, oli insaturi, gas o vapori, fonti di calore dirette, fiamme libere, altre fonti di innesco e luce diretta del sole.

7.2.4. Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità degli imballaggi

Nessuna in particolare

7.3. Usi finali particolari

Uso industriale. Catalizzatore per sintesi

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Per questa miscela non sono stati stabiliti i valori limiti di esposizione professionale e biologici. Qui di seguito vengono riportati i valori limite stabiliti per la sostanza contenuta

Carbone attivo

DNEL

Lavoratori

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – inalazione: nessun pericolo identificato

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – inalazione: nessun pericolo identificato

Effetti locali per esposizione a lungo termine – inalazione: 1.84 mg/m³

Effetti locali per esposizione breve termine – inalazione: nessun pericolo identificato

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – cutaneo: nessun pericolo identificato

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – cutaneo: nessun pericolo identificato

Effetti locali per esposizione a lungo termine – nessun pericolo identificato

Effetti locali per esposizione a breve termine – nessun pericolo identificato

Pericoli per gli occhi: nessun pericolo identificato

Popolazione generale

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – inalazione: nessun pericolo identificato

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – inalazione: nessun pericolo identificato

Effetti locali per esposizione a lungo termine – inalazione: 0.9 mg/m³

Effetti locali per esposizione a breve termine – inalazione: nessun pericolo identificato

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – cutaneo: nessun pericolo identificato

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – cutaneo: nessun pericolo identificato

Effetti locali per esposizione a lungo termine – cutaneo: nessun pericolo identificato

Effetti locali per esposizione a breve termine – cutaneo: nessun pericolo identificato

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – orale: nessun pericolo identificato

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
CARBOFAST FAGCPDUR DRY
CARBO FAST FAGCPDEUR DRY



Revisione III – 01.07.2024

Sostituisce la revisione II – 03.07.2023

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – orale: nessun pericolo identificato

Pericoli per gli occhi: nessun pericolo identificato

PNEC

Acqua dolce: nessun dato disponibile: test tecnicamente non fattibile

Acqua marina: nessun dato disponibile: test tecnicamente non fattibile

Impianto di trattamento fognario: nessun dato disponibile: test tecnicamente non fattibile

Sedimento (acqua dolce): nessun dato disponibile: test tecnicamente non fattibile

Sedimento (acqua marina): nessun dato disponibile: test tecnicamente non fattibile

Suolo: 10 mg/kg di peso secco del terreno

Palladio monossido

DNEL

Nessun pericolo identificato

PNEC

Acqua dolce: nessun pericolo identificato

Acqua marina: nessun pericolo identificato

Impianto di trattamento fognario: nessun pericolo identificato

Sedimento (acqua dolce): nessun pericolo identificato

Sedimento (acqua marina): nessun pericolo identificato

Suolo: nessun pericolo identificato

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Sotto forma umida, con polverosità bassa, non è richiesta nessuna misura di gestione del rischio

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per gli occhi / il volto Occhiali di sicurezza conformi alla norma DIN EN 166

Protezione della pelle (mani) Guanti per rischi chimici conformi alle Norme EN420 EN374
Materiale dei guanti:
Lattice naturale
Spessore del materiale:
0,5 mm
Tempo di penetrazione: ≥ 60 min Metodo DIN EN374

Protezione della pelle (corpo) Abiti da lavoro

Protezione respiratoria Sotto forma umida, con polverosità bassa, non è richiesta nessuna misura di gestione del rischio.

Pericoli termici Nessuno

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

9.

PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
CARBOFAST FAGCPDUR DRY
CARBO FAST FAGCPDEUR DRY



Revisione III – 01.07.2024

Sostituisce la revisione II – 03.07.2023

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Solido polverulento
Colore	Nero
Odore	Inodore
Punto di fusione / punto di congelamento	Non applicabile
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Non applicabile
Infiammabilità	Il prodotto deve essere mantenuto umido. Allo stato secco può generare atmosfere infiammabili con l'aria
Limiti inferiore e superiore di esplosività	Limite inferiore di esplosività: 20 g/m ³
Punto di infiammabilità	Non applicabile
Temperatura di autoaccensione	Allo stato secco: 460 °C
Temperatura di decomposizione	Non applicabile
pH	6 – 7 a 50 g/l e 20 °C (impasto)
Viscosità cinematica	Non applicabile
Solubilità	Insolubile in acqua
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non applicabile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità e/o densità relativa	0.4 g/cm ³
Densità di vapore relativa	Non applicabile
Caratteristiche delle particelle	Particle size D ₁₀ : 6 µm Particle size D ₅₀ : 20 µm Particle size D ₉₀ : 80 µm

9.2. Altre informazioni

Nessuna

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Proprietà catalitiche.

10.2 Stabilità chimica

Questo prodotto non mostra reattività nelle condizioni di immagazzinamento, spedizione ed uso specificate.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Infiammabile

10.4 Condizioni da evitare

Non stoccare insieme a materiale comburente.

10.5 Materiali incompatibili

Tenere lontano da agenti fortemente ossidanti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

CO, CO₂, ossidi di metalli

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite dal regolamento (Ce) n. 1272/2008

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
CARBOFAST FAGCPDUR DRY
CARBO FAST FAGCPDEUR DRY



Revisione III – 01.07.2024

Sostituisce la revisione II – 03.07.2023

	Tossicità acuta	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Corrosione/irritazione cutanea	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Lesioni oculari/irritazione oculari gravi	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Mutagenicità delle cellule germinali	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Cancerogenicità	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Tossicità per la riproduzione	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola	Dati non disponibili
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta	Dati non disponibili
11.2	Informazioni su altri pericoli	
	Nessuna	
12	INFORMAZIONI ECOLOGICHE	
12.1	Tossicità	Non tossico. La miscela è altamente insolubile in acqua ed è improbabile che attraversi le membrane biologiche.
12.2	Persistenza e degradabilità	La sostanza è un materiale refrattario e non soggetta a scomposizione da parte di qualsiasi processo enzimatico o chimico naturale
12.3	Potenziale di bioaccumulo	La miscela non è bioaccumulabile
12.4	Mobilità nel suolo	Dati non pertinenti
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB	Non applicabile
12.6	Proprietà di interferenza con il sistema endocrino	Nessun effetto noto
12.7	Altri effetti avversi	Nessuno noto
13	CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO	
13.1.	Metodi di trattamento dei rifiuti	
	Sia la miscela che gli imballi devono essere inviati ad impianti autorizzati allo smaltimento di rifiuti industriali	
14	INFORMAZIONI SUL TRASPORTO	
14.1	Numero ONU o numero ID	UN3178
14.2	Designazione ufficiale ONU di trasporto	SOLIDO INORGANICO, INFIAMMABILE, N.A.S. (Carbone secco), III(E)
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto	
	ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe :	4.1

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
CARBOFAST FAGCPDUR DRY
CARBO FAST FAGCPDEUR DRY



Revisione III – 01.07.2024

Sostituisce la revisione II – 03.07.2023

	ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta	4.1	
	ADR: Codice di restrizione in galleria	E	
	IMDG – EmS:	F-A, S-G	
14.4	Gruppo di imballaggio	III	
14.5	Pericoli per l'ambiente		
	ADR/RID/ICAO-IATA:	NO	
	IMDG: Contaminante marino:	NO	
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori		
	Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza		
14.7	Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'Imo		
	Non è previsto il trasporto di rinfuse		
15	INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE		
	15.1	Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela	Applicabilità
		<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach</i>	SI
		<i>Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni</i>	SI
		<i>Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che riducono lo strato di ozono"</i>	NO
		<i>Reg. (CE) 850/2004 "Inquinanti organici persistenti"</i>	NO
		<i>Reg. (CE) 689/2008 "esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose"</i>	NO
		<i>Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso</i>	NO
		<i>D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro</i>	SI
		<i>Direttiva 2014/103/UE "Adr"</i>	SI
		<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach art. 59 – Candidate List of Substances of Very High Concern (SVHC)</i>	NO
		<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XIV - sostanze soggette ad autorizzazione</i>	NO
		<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XVII - Restrizioni in determinate sostanze pericolose</i>	Usò limitato
		https://echa.europa.eu/it/substances-restricted-under-reach	Item 40 (vedi link)
	15.2	Valutazione della sicurezza chimica	

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
CARBOFAST FAGCPDUR DRY
CARBO FAST FAGCPDEUR DRY



Revisione III – 01.07.2024

Sostituisce la revisione II – 03.07.2023

16.

Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata

ALTRE INFORMAZIONI

Modifiche rispetto alla precedente edizione

Modifiche alle sezioni 1-2-8-10-14-16

Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi

ADR : accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada

GHS: sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze

EINECS: inventario europeo delle sostanze chimiche

CAS: chemical Abstract Service

STA: stima della tossicità acuta

PBT: persistent, bioaccumulative and toxic. Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica

vPvB: (very persistent and very bioaccumulative). Sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile

LD: dose letale

PNEC: concentrazione prevedibile senza effetti

DNEL: livello derivato senza effetto

TLV (ceiling value): Valore limite di soglia

STEL: limite di esposizione a breve termine

EU-OEL: limite di esposizione professionale europeo

TWA: media pesata nel tempo

EC: concentrazione efficace

NOAEL: livello a cui non si osservano effetti avversi

LC: concentrazione letale

NOEC: concentrazione a cui non si osservano effetti

LOEC: concentrazione minore a cui si osservano effetti

Koc: coefficiente di ripartizione carbonio organico - acqua

Principali riferimenti bibliografici e fonti dati

Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate e su quelle in fase di registrazione:

<http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances>

Segnalazione, per le miscele, di quali metodi di valutazione delle informazioni è stato impiegato ai fini della classificazione

	Classificazione	Procedura di classificazione
Solido	H228	Metodo di prova
infiammabile		

Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente

- Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs 81/08 Titolo IX sostanze pericolose
- Formazione sui DPI